

## Impianto malfunctionante a Melito Porto Salvo

# Depurazione, in arrivo i fondi per eliminare le storiche criticità

## Diretta conseguenza il ripetuto rilascio di liquami in mare

Giuseppe Toscano

### MELITO

Potrebbe arrivare a breve, sarà abbastanza corposo e, probabilmente, consentirà di porre fine a uno degli incubi cittadini peggiori da diverso tempo a questa parte: il cattivo funzionamento del depuratore.

Con il finanziamento di 1,2 milioni di euro in via di ottenimento dalla Regione (il percorso sembra sia a buon punto), il Comune potrebbe finalmente "aggredire" la stranota criticità, risolvendola alla radice e rimettendo il depuratore nelle condizioni di poter funzionare nuovamente a regime.

Sono state proprio le disfunzioni dell'impianto di contrada "Notaro" a creare i gravissimi problemi di inquinamento ambientale registrati negli ultimissimi anni. Diretta conseguenza del malfunzionamento è stato il ripetuto rilascio di liquami che, spesso e volentieri, riversandosi nel letto della fiumara Sant'Elia, sono finiti in mare provocando ricadute negative sui comuni confinanti, ovvero Melito e Montebello, nonché portando all'emissione di ordinanze sindacali per il divieto di balneazione nei tratti di spiaggia interessati.

Reso ancora più difficile da affrontare da anni e anni di inerzia dell'amministrazione comunale, il problema è stato ereditato dal commissario straordinario inviato



**Fonte di ripetuti disservizi** L'impianto di depurazione in contrada "Notaro" di Melito Porto Salvo

dalla prefettura lo scorso mese di settembre, all'indomani dello scioglimento del consiglio comunale scattato per mancata approvazione del permanere degli equilibri di bilancio. La viceprefetto Anna Aurora Colosimo ha preso di petto la situazione, mobilitando l'ufficio tecnico e individuando la pista per ottenere un importante finanziamento.

Gli effetti provocati dalle ripetute colate di acqua maleodorante con interessamento della spiaggia, tra gli altri, hanno portato il Comi-

tato per la salvaguardia del territorio delle borgate Tegani e Sant'Elia a promuovere una raccolta firme, di seguito inviata in Prefettura, con allegata richiesta di interventi risolutivi della problematica che interessa anche l'impianto del comune montebellese.

A sua volta l'ufficio territoriale del Governo ha scritto ai due Comuni e, richiamando il contenuto della nota ricevuta dal comitato stesso, "concernente la verifica del funzionamento dell'impianto di depurazione di località Notaro e

Laghetti", ha invitato a «valutare l'opportunità di adottare le misure e gli interventi suggeriti al fine di prevenire criticità nella gestione dell'impianto, fornendo diretto riscontro al Comitato proponente sull'esito delle determinazioni assunte».

Da questo punto di vista il Municipio di Melito si è già mosso. Ora si attende di prendere atto dell'arrivo del finanziamento e della successiva realizzazione degli interventi necessari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA